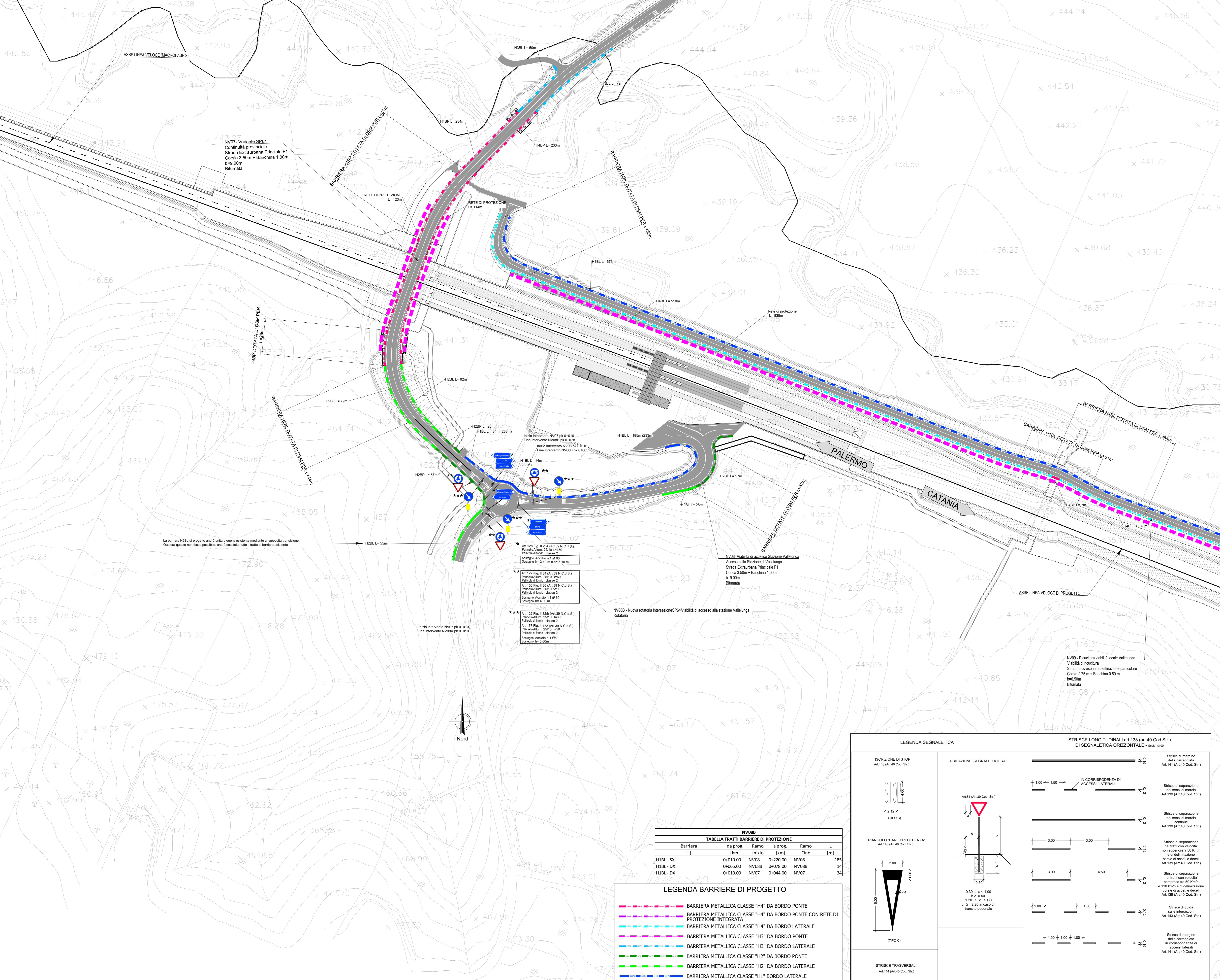


**NV08B - NUOVA ROTATORIA INTERSEZIONE SP64/VIABILITA' DI ACCESSO ALLA STAZIONE VALLELUNGA
COMUNE DI VALLELUNGA PRATAMENO (CL)**



La barriera H2BL di progetto andrà unita a quella esistente mediante un'apposita transizione. Qualora questo non fosse possibile, andrà sostituito l'uso di barriera esistente.

- *** Art. 128 Fig. II 254 (Art. 39 N.C.4.B.)
Pannello Alim. 2510 (1.50)
Pulsante di fondo - classe 2
Sostegno Acciaio n° 13.60
Sostegno n° 3.40 (Forma 1.0 m)
- ** Art. 122 Fig. II 84 (Art. 39 N.C.4.B.)
Pannello Alim. 2510 (1.50)
Pulsante di fondo - classe 2
Sostegno Acciaio n° 13.60
Sostegno n° 4.00 m
- ** Art. 106 Fig. II 36 (Art. 39 N.C.4.B.)
Pannello Alim. 2510 (1.50)
Pulsante di fondo - classe 2
Sostegno Acciaio n° 13.60
Sostegno n° 4.00 m
- ** Art. 177 Fig. II 472 (Art. 39 N.C.4.B.)
Pannello Alim. 2510 (1.50)
Pulsante di fondo - classe 2
Sostegno Acciaio n° 13.60
Sostegno n° 3.60 m

NV08B					
TABELLA TRATTI BARRIERE DI PROTEZIONE					
Barriera	da prog.	Ramo a prog.	Ramo a fine	L	
H2BL - SX	0+010.00	NV08	0+220.00	NV08	185
H2BL - DX	0+065.00	NV08B	0+078.00	NV08B	14
H2BL - DX	0+010.00	NV07	0+044.00	NV07	34

- LEGENDA BARRIERE DI PROGETTO**
- BARRIERA METALLICA CLASSE "H4" DA BORDO PONTE
 - BARRIERA METALLICA CLASSE "H4" DA BORDO PONTE CON RETE DI PROTEZIONE INTEGRATA
 - BARRIERA METALLICA CLASSE "H4" DA BORDO LATERALE
 - BARRIERA METALLICA CLASSE "H3" DA BORDO PONTE
 - BARRIERA METALLICA CLASSE "H3" DA BORDO LATERALE
 - BARRIERA METALLICA CLASSE "H2" DA BORDO PONTE
 - BARRIERA METALLICA CLASSE "H2" DA BORDO LATERALE
 - BARRIERA METALLICA CLASSE "H1" BORDO LATERALE
 - BARRIERA IN CLS TIPO "PROFILO REDIRETTIVO"
 - RETE DI PROTEZIONE

NV08B			
TABELLA SEGNALETICA ORIZZONTALE			
Tipo	spessore (m)	Lunghezza (m)	Area (mq)
Striscia continua di margine carreggiata	0.15	46.07	-

LEGENDA SEGNALETICA

ISCRIZIONE DI STOP
Art. 148 (Art.40 Cod. Str.)

TRIANGOLO "TARE PRECEDENZA"
Art.146 (Art.40 Cod. Str.)

STRISCIE TRASVERSALI
Art.144 (Art.40 Cod. Str.)

**STRISCIE LONGITUDINALI art.138 (art.40 Cod. Str.)
DI SEGNALETICA ORIZZONTALE - Scala 1:100**

Striscia di margine della carreggiata Art.141 (Art.40 Cod. Str.)

Striscia di separazione dei sensi di marcia Art.139 (Art.40 Cod. Str.)

Striscia di separazione nei tratti con velocità non superiore a 50 Km/h e di delimitazione corsie di accel. e decel. Art.139 (Art.40 Cod. Str.)

Striscia di separazione nei tratti con velocità compresa tra 50 Km/h e 110 Km/h e di delimitazione corsie di accel. e decel. Art.139 (Art.40 Cod. Str.)

Striscia di guida sulle intersezioni Art.143 (Art.40 Cod. Str.)

Striscia di margine della carreggiata in corrispondenza di accessi laterali Art.141 (Art.40 Cod. Str.)

UBICAZIONE SEGNALI LATERALI

Art.81 (Art.39 Cod. Str.)

IN CORRESPONDENZA DI ACCESSI LATERALI

STRISCIE DI SEPARAZIONE DEI SENSI DI MARCIA

STRISCIE DI SEPARAZIONE NEI TRATTI CON VELOCITÀ COMPRESA TRA 50 KM/H E 110 KM/H E DI DELIMITAZIONE CORSIE DI ACCEL. E DECEL.

STRISCIA DI GUIDA SULLE INTERSEZIONI

STRISCIA DI MARGINE DELLA CARREGGIATA IN CORRESPONDENZA DI ACCESSI LATERALI

NOTA GENERALE - SEGNALETICA
I segnali previsti sono di dimensione "GRANDE" per strade extraurbane a due o più corsie per senso di marcia e su strade urbane a tre o più corsie per senso di marcia. Per le altre strade i segnali sono previsti "NORMALI" (Art.80 - Dimensioni e formati dei segnali verticali (art. 39 C.s.).
Le dimensioni e le caratteristiche dei segnali sono indicate e confermate, nonché di quei segnali per i quali non siano stati fissati specifici dimensionamenti negli articoli relativi alla segnaletica di indicazione, sono determinate dall'altezza delle lettere commisurate alla distanza di leggibilità richiesta in funzione della velocità locale predominante e dal numero delle iscrizioni, secondo le norme riguardanti la segnaletica di indicazione (tabelle II.16, II.17, II.18, II.19, II.20, II.21 che fanno parte integrante del presente regolamento) (Art.80 comma 7).

NOTA 1
Sarà cura dell'ente proprietario della strada definire quali siano le componenti di traffico ammesse sulle viabilità di propria competenza in relazione alle esigenze della circolazione o alle caratteristiche strutturali delle strade (d.l. 30 aprile 1992, n.285 - art.6 §4).

NOTA 2
La segnaletica riportata negli elaborati è indicativa e rappresenta un requisito minimo da garantire. L'ente proprietario della strada, che ha il compito di apporre e mantenere idonea segnaletica alta a garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione (d.l. 30 aprile 1992, n.285 - art.14 §1 - art.37 §1), dovrà far propria la segnaletica di cui al presente progetto, verificandola preventivamente ed approntando le integrazioni che dovesse ritenere opportune.

NOTA 3
Per le dimensioni, i colori e le caratteristiche dei segnali indicati nella tavola si rimanda al D.P.R. del 16.12.1992 n°495 e successive modifiche. Nelle tabelle della segnaletica verticale, sono riportate le dimensioni minime del cartello. Nel presente elaborato non sono computati i segnali di identificazione strade (statali, provinciali, comunali extraurbane) e progressive distanziali (Art. 129 (Art. 39 Cod. Str.). In corrispondenza delle intersezioni andrà apposto apposito cartello con il nome della strada come previsto dal D.P.R. del 16.12.1992 n° 495 e successive modifiche.

NOTA 4
E' da prevedersi l'installazione di delineatori normali di margine Art. 173 (Art.42 Cod. Str.), di altezza fuori terra pari a 1,00m, spazati in rettilineo ad una distanza costante pari a 25,00m.
In presenza di barriere di sicurezza, muri, parapetti, i delineatori saranno sostituiti da elementi rifrangenti fissati ai manufatti ed aventi le stesse dimensioni e caratteristiche. Detti elementi possono essere posti nell'onda del nastro della barriera o sopra di essa, purché l'altezza da terra di questi sia la stessa di quelli inseriti nei delineatori stradali. In corrispondenza di intersezioni a raso e all'interno delle curve si dovrà porre particolare attenzione al rispetto di quanto previsto dal C.d.s. 285/92 s.m. e relativo regolamento di attuazione al fine di non pregiudicare le condizioni di visibilità.

NOTA 5
Sarà cura del competente ufficio tecnico comunale la disciplina degli accessi carrabili secondo quanto previsto dal codice della strada.

NOTA 6 - BARRIERE DI SICUREZZA
Nel progetto esecutivo, in funzione delle barriere di sicurezza disponibili sul mercato che verranno effettivamente approvigionate, dovrà essere garantito, a cura e onere dell'appaltatore, quanto segue:
a. dovranno essere curati tutti i dettagli costruttivi (continuità di barriere disomogenee al fine di garantire l'estensione minima nel caso di "dispositivo misto", modalità di posa in opera coerenti con le condizioni di prova di omologazione alla quale è stata sottoposta la barriera prescelta, etc), dovranno altrettanto essere idoneamente curate eventuali zone di transizione o raccordo in corrispondenza dei tratti di strada esistenti, ovvero in corrispondenza dei limiti di batteria dell'intervento di cui al presente progetto. (dm 21-06-2004 e dm 25-08-2004).
b. l'effettuazione di ciascuna delle barriere riportate in progetto e da inserirsi al netto dei terminali semplici o speciali di ingresso e di uscita; le citate lunghezze sono pertanto valori minimi da garantire in ogni caso, con l'adozione di estese al più maggiori di quelle indicate in progetto qualora richiesto dalle condizioni di omologazione a cui è stata sottoposta la barriera effettivamente approvigionata.
c. per le barriere "bordo rilevato" la classe di deformazione "w", dove non indicata in progetto, deve essere compatibile con la dimensione dell'argine (dm 04-11-2001); in alternativa vanno installate barriere per le quali l'omologazione della stessa sia avvenuta nella effettiva condizione di rilevato e non in piano (dm 21-06-2004).
d. relativamente alle barriere "bordo ponte" la disposizione di dettaglio delle armature del cordolo di fondazione delle barriere ed il relativo dimensionamento dovranno essere compatibili e coerenti con lo specifico dispositivo di attacco previsto dalle barriere di sicurezza effettivamente approvigionate, altresì l'appaltatore dovrà verificare preventivamente che le barriere da approvigionare non richiedano un elemento di fondazione con caratteristiche di resistenza del calcestruzzo superiori a quelle previste in progetto; l'eventuale adozione di una classe di resistenza maggiore sarà a cura e onere dello stesso.

NOTA 7
Qualsiasi elemento isolato tale da configurare una potenziale situazione di pericolo per gli utenti della strada dovrà essere posto in opera a tergo della barriera di sicurezza e al di fuori della larghezza di lavoro della stessa.

NOTA 8
Preliminarmente all'attivazione delle deviazioni provvisorie sarà cura e onere dell'appaltatore, prevedere l'installazione della segnaletica stradale temporanea orizzontale e verticale, in linea con quanto previsto nel D.Lgs n°285 del 92 e s.m. (art. 21, nel relativo Regolamento di Attuazione D.P.R.16/12/1992 n. 495 (art. 30), nel D.M. del 10/07/2002. Disciplina tecnica relativo agli schemi segnaletici da adottare per il segnalamento stradale temporaneo e secondo le indicazioni impartite dall'ufficio tecnico competente dell'ente gestore dell'infrastruttura.

NOTA 9
Nei tratti di curva circolare caratterizzati da un raggio minore di 250m sono stati montati sulle barriere i dispositivi salva motociclisti in accordo con DM 01/04/2015. L'installazione di tali dispositivi deve interessare il ciglio esterno della carreggiata e deve estendersi, oltre le due estremità della curva circolare, per un tratto minimo pari a R/10 o comunque non inferiore a 10m.

CHIAVE DI LETTURA DELLE TABELLE DELLA SEGNALETICA VERTICALE

ARTICOLO E FIGURA RIFERITI A QUANTO PREVISTO NEL D.P.R. DEL 16.12.1992 N° 495 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Art.116 Fig. II 50 (Art.39 N.C.4.B.)
Pannello Alim. 2510 (1.50)
Pulsante di fondo - classe 2

CLASSE DELLA PELLICOLA RETROREFLETTENTE
COMI DA D.M. L.P.P. 31.03.1995 n° 184
A1-A1A NORMALE RISPOSTA LUMINOSA
A2-A2A AD ALTA RISPOSTA LUMINOSA

NUMERO E DIAMETRO DEI SUPPORTI PER L'INSTALLAZIONE

ALTEZZA DEI PALI DI SUPPORTO

NOTA: I PANNELLI INTERATTIVI SARANNO CONFORMI PER FORMA, DIMENSIONI E COLORI A QUANTO PREVISTO NEL D.P.R. DEL 16.12.1992 N°495 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Per la Planimetria della segnaletica del PT03 - Piazzale Emergenza Imbocco lato Ct Galleria Santa Caterina piazzale SSE Vallelunga si veda l'elaborato RSST.3.0.D.26.P7.NV.08.B.0.004.A

COMMITTENTE: **RFI**
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANO

PROGETTAZIONE: **ITALFER**
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANO

DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA - CATANIA - PALERMO

NUOVO COLLEGAMENTO PALERMO - CATANIA

U.O. INFRASTRUTTURE NORD

PROGETTO DEFINITIVO

TRATTA LERCARA DIR. - CALTANISSETTA XIRBI (LOTTO 3)

VIABILITA'
NV08B - Nuova rotatoria intersezione SP64/viabilità di accesso Stazione Vallelunga
Planimetria segnaletica e barriere di sicurezza

SCALA: **1:1000**

COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA PROG. REV.

RS3T 30 D 26 P7 NV08B0 003 C

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	Emissione Esecutivo	AV/Struttura	Gen-2005	F. Cognigni	Gen-2005	F. Cognigni	Gen-2005	F. Cognigni
B	Emissione Esecutivo	AV/Struttura	Feb-2005	F. Cognigni	Feb-2005	F. Cognigni	Feb-2005	F. Cognigni
C	Emissione Esecutivo	AV/Struttura	Apr-2005	F. Cognigni	Apr-2005	F. Cognigni	Apr-2005	F. Cognigni

File: RSST.3.0.D.26.P7.NV.08.B.0.003.C In Elab.: 26_237